



la campirrolta
COLTIVIAMO LEGGEREZZA

CaLeNdARiO:

2024

**un anno
a passo leggero**

40 camminate in Trentino

12 pensieri di leggerezza

12 consigli di lettura





Siamo narratori di territorio e piccoli contadini

organizziamo escursioni ed
eventi culturali, dove i
protagonisti sono la natura e il
mondo rurale, e coltiviamo
poco più di un ettaro di
vigneto biologico in Val di
Cembra (Trentino)



Camminate a passo leggero

Ci piace osservare le piante,
ascoltare gli animali,
emozionarci per un raggio di
sole che filtra tra le foglie.

**Nelle nostre camminate
cerchiamo l'incontro:** con
l'identità dei luoghi, con le
persone e le loro storie, con i
cibi locali prodotti con
amore per l'uomo e per
l'ambiente.



Crediamo nei valori della leggerezza e della gentilezza

tra persone, animali, alberi.

Crediamo nella bellezza, intesa come cura e amore per le piccole cose. Ricerchiamo un **rapporto equilibrato tra uomo e ambiente**, fatto di rispetto e di reciprocità: una coesistenza armoniosa, che si esprime in uno stile di vita semplice, allineato ai ritmi della natura.

Cosa troverai in questo calendario

**40 camminate guidate,
laboratori ed eventi culturali**

che parlano di natura, di paesaggio, di agricoltura sostenibile, di abbandono della montagna e di ritorno nelle Terre Alte.

Nelle nostre camminate visitiamo luoghi insoliti, lontani dai circuiti più rinomati, e incontriamo custodi di biodiversità naturale e culturale.

Camminiamo a passo lento e leggero, cercando di non disturbare l'ambiente che ci ospita, con gli occhi ben aperti per cogliere la grande bellezza che ci circonda.

Oltre alle camminate, troverai
**12 pensieri di leggerezza e
12 brani tratti da altrettanti libri**

che ci hanno ispirato e di cui ti consigliamo la lettura, o per lo meno una sbirciatina.

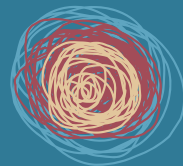


01

GeNNaiO

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

Prendete la vita con leggerezza,
ché leggerezza non è superficialità,
ma planare sulle cose dall'alto,
non avere macigni sul cuore
(Italo Calvino, *Lezioni americane*, 1988)



EVENTI

sabato 20 gennaio

Notte stellata

Camminata sotto le stelle
con cena al Rifugio Potzmauer
(Grumes, Altavalle)

sabato 27 gennaio

Fammi povera e ti farò ricco

Camminata tra i campi terrazzati e
curiosità sulla potatura della vite
(Faver - Altavalle)



Rifugio Potzmauer
Grumes , Altavalle, Val di Cembra

Sei fatto di residui di stelle.
Appese come luci fatate, discrete,
bizzarre e insieme intense come solo
l'impossibile sa essere, sono le stelle
che devi ringraziare per il tuo corpo
fragile e straordinario. Quando le
stelle muoiono, fanno una sorta di
ultimo respiro profondo e poi
collassano su loro stesse, come un
soufflé rimasto a cuocere un po'
troppo a lungo [...] Ogni anno,
cadono sulla Terra quarantamila
tonnellate di questa polvere di
stelle: contiene gli elementi che
vengono usati senza sosta, in ogni
forma vivente, per tutto il pianeta. Il
tuo corpo è un derivato di tali eventi
cosmici [...] In fin dei conti non sei
poi così delicato, sai? Sei pietra,
onda e corteccia staccata dagli
alberi, sei una coccinella e l'odore di
un giardino dopo la pioggia.
Quando dai il meglio di te, ti porti
dietro la parte nord di una
montagna.

***Piccolo libro illustrato
dell'universo***

Ella Frances Sanders



FeBBraio

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29			

Cerca di inventare la tua leggerezza,
e volerai.

(Giorgio Gaber, La leggerezza, 1974)

sabato 10 febbraio

Ciò che c'è

Camminata con momenti di meditazione nella natura e di consapevolezza del momento presente. Con Salvatore Massaro, psicologo-psicoterapeuta (Albiano)

sabato 17 febbraio

M'illumino di meno

Degustazione di vini a lume di candela ed eco-narrazioni alla Cantina Corvèe (Cembra Lisignago)

sabato 24 febbraio

EscursionCine

Camminata tematica e proiezione di un film, in collaborazione con Nuovo Astra - Culture, Incontri, Comunità (Lavis)



Lago di Santa Colomba
Albiano, Val di Cembra

Vi immagino come alberi. Se mi trovo davanti a una persona scortese, penso a un albero in gennaio; solo perché sta attraversando il suo Inverno, non significa che non avrà una bellissima Primavera. Tornerà a sorridere, a essere gentile. Penso che se oggi non mi regala un fiore, non è che non vuole, non può. In Inverno gli alberi sono spogli.

Al contrario, se davanti ho una persona molto, molto gentile, accogliente, comprensiva, penso che il suo Inverno sia stato davvero lungo, così farò solo più attenzione; non vorrei essere io il freddo che brucia i suoi nuovi germogli, i suoi sorrisi [...] Con una persona straniera, ecco lì, dovrò avere cura, molta cura. Un albero trapiantato attraversa fasi delicate prima che le radici possano allungarsi, aggrapparsi alla nuova terra. Mi farò acqua, e mai vento.

La Raccontadina
Francesca Pachetti



03

MaRzO

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

Quando ti viene data la possibilità di scegliere se avere ragione o essere gentile, scegli di essere gentile.

(Dr Wayne W. Dyer)



domenica 10 marzo

Il silenzio di Cornian

Camminata tra Corniano e Manzano (Val di Gresta), con la Compagnia del *Cammino di San Rocco*, sui passi di Aldo Gorfer e del suo "Solo il vento bussa alla porta"

sabato 16 marzo

Scegli di essere gentile

Lecture itineranti sulla gentilezza, con Michele Furlani della *Viaggeria* (Lisignago, Piz de le Agole)

sabato 30 marzo

Mondi possibili

Riflessioni in cammino sul futuro delle "Montagne di mezzo". Con Luca Stefenelli (Montesover)



Antico maso a Montesover
Sover, Val di Cembra

Oltre le valli-corridoio da attraversare e i monti-materia prima da consumare, ci sono i versanti silenti, il bosco che avanza e ricopre il paesaggio culturale prodotto in secoli di economia agrosilvopastorale: riempie radure, occulta sentieri e mulattiere, cancella i segni della presenza minuta e capillare dell'uomo che ha reso la montagna spazio abitabile. [...] È una montagna invisibile anche perché divenuta inservibile, stritolata da logiche di sviluppo che l'hanno dimenticata, perché i suoi profili articolati non si conciliano con i rettilinei della specializzazione e della standardizzazione produttiva. [...] Una montagna "diversa", lontana tanto dai fondivalle sovraffollati quanto dalle vette di grande *appeal*, dalla congestione dei grandi comprensori turistici, dalle alte rese della produzione intensiva, da una *wilderness* compensatoria che idolatra il selvaggio senza saperlo gestire.

Montagne di mezzo
Mauro Varotto



04



aprile

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

La forza della primavera non sarebbe niente se non avesse dormito l'inverno.
(José Saramago)

sabato 6 aprile

Chi va al mulino s'infarina

Passeggiata eco-culturale tra mulini, birre artigianali e misteriose leggende dell'Altopiano di Piné.

Con Chiara Ioriatti e
Anna Perdibon

(Mulino Prada, Baselga di Piné)

sabato 13 aprile

EscursionCine

Camminata tematica e proiezione di un film, in collaborazione con
Nuovo Astra - Culture, Incontri, Comunità (Lavis)

sabato 27 e domenica 28

Terre Sospese

Due giorni lungo il *Cammino delle Terre Sospese*, incontrando i suoi protagonisti (Val di Cembra)



Sul Cammino delle Terre Sospese
Val di Cembra

Diventa dunque urgente la necessità di pensare a nuove forme di agricoltura, una vera *nuova agricoltura*. Metodi sostenibili che sappiano ripartire da quel poco (o tanto, dipende da dove ci si trova) che non sia ancora stato cancellato dai metodi agroindustriali: biodiversità, saperi e metodi antichi. Non si tratta di un ritorno al passato, ma piuttosto di una ripartenza dal passato, consci degli errori commessi negli ultimi anni. Si tratta di far tornare produttive zone in cui l'attività agricola è stata abbandonata perché non era più conveniente secondo i criteri industriali [...] Si tratta di ridare dignità e possibilità a chi è stato marginalizzato dalla globalizzazione dell'agricoltura. Soltanto con una nuova agricoltura sostenibile e rispettosa tanto della tradizione millenaria quanto delle moderne tecnologie (che di per sé non sono il male, dipende dall'uso che se ne fa) si potrà aprire uno spiraglio per il futuro, e soltanto con la sua diffusione i gastronomi potranno passare dallo *status* attuale di umanità "resistente" a quello di umanità felice, che continua a ritenere il cibo un elemento centrale delle nostre vite.

Buono, pulito e giusto

Carlo Petrini



05

MaGGiO

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

Ricordati che la felicità
sta dentro le piccole cose.
(Pinguini Tattici Nucleari, *Nonono*, 2019)

domenica 5 maggio

Magico Larga

Riscopriamo l'arte dell'estrazione della resina di larice e le sue straordinarie proprietà. Con Sandro Zanghellini (Valda - Altavalle)

domenica 12 maggio

Nà in tritt von Sabinélo

Camminata lungo il *Sentiero dell'Immaginario*, tra antiche leggende, erbe officinali e pascoli (Luserna)

sabato 18 maggio

Secondo natura

Passeggiata agroecologica con assaggio dei nostri primi vini! (Faver)

domenica 26 maggio

La Bella Terra

Un percorso nel paesaggio rurale di San Lorenzo Dorsino, in un suggestivo alternarsi di borghi storici, campi coltivati e boschi. In collaborazione con l'azienda agricola "Il Ritorno"



I campi terrazzati di Settegola
Faver, Altavalle, Val di Cembra

I miei possedevano questo terreno, ma non lo avevo mai visto come una prospettiva di lavoro appagante. Forse era troppo vicino e come tutte le cose che sono a pochi centimetri dagli occhi ti diventano illeggibili [...]. Nel '85, poi, mio padre si ammalò. Era lui che fino a quel momento gestiva la vigna. Ricordo, in quei giorni, un episodio. Mio padre volle andare in cantina a riempire alcune damigiane di vino. "Papà", gli dissi, "è ora di cena". E lui, stupito, alzò lo sguardo verso di me ed esclamò: "Di già?! Come vola il tempo". Quella frase mi colpì tanto che nei giorni a seguire non pensai ad altro: è possibile che qualcuno lavorando possa dire "come vola il tempo"? C'è una bella differenza tra il vivere il lavoro in attesa che finisca e viverlo senza nemmeno accorgersene. Non ebbi dubbi. Mi licenziai e presi in mano vigna e cantina. [...] Quando pochi anni fa morì mia madre ebbi un momento in cui pensai di vendere tutto e di andarmene in giro per il mondo con mia moglie [...] Poi mi sono detto "e dove vado?". Le mie radici sono qua. Sono felice di fare qualcosa di pulito, per cui valga la pena vivere. Credere in ciò che si fa, questa è la vita.

Io sono il mio lavoro

Pino Petruzzelli



GIUGNO

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

Andai nei boschi perché desideravo vivere con saggezza, affrontando solo i fatti essenziali della vita, per vedere se non fossi riuscito a imparare quanto essa aveva da insegnarmi e per non dover scoprire in punto di morte di non aver vissuto.
(Henry David Thoreau, Walden, Vita nei boschi, 1854)

sabato 8 giugno Alimenta urgentia

Camminata alimurgica per conoscere le erbe spontanee e aperitivo selvatico a *Il Grillo Comunità Ristorante*. Con Loris Largher (Grauno - Altavalle)

sabato 15 giugno Nocino clandestino

Camminata tra i masi di Portegnach, raccolta di noci e preparazione di un nocino casalingo. Con Linda Martinello (Faver)

sabato 29 giugno Racconti spettacolari

Camminata notturna al Castello di Segonzano, leggende e vino alla *Ca' de la Val*. Con Elena Osler (Segonzano)



Guardo il contenuto del cestino, soppesandolo tra le mani. Per quanta erba puoi infilarci dentro, resterà sempre leggero come se fosse vuoto.

Mi piace pensare alla leggerezza delle piante, fa sentire lieve anche me. Sono sola, circondata da una distesa di ortica alta più di mezzo metro [...] Dovessi scivolare a faccia in giù, non sarebbe affatto divertente.

L'ortica può essere micidiale. Ma anche buonissima da mangiare. La prima volta che qualcuno me l'ha detto, pensavo mi stesse prendendo in giro. Mangiare ortica? Scherzi? Con tutto quello che c'è di buono, mi metto a mangiare l'ortica? [...] Se

fosse davvero così buona da mangiare, perché nessuno la raccoglie? Perché nella società dei consumi il cibo si compra. Ci hanno insegnato che commestibile è sinonimo di controllato, lavorato, etichettato, disinfettato, pastorizzato.

Di conseguenza, ciò che risulta idoneo a finire triturato nel nostro stomaco è solo quello che troviamo pronto e impacchettato sugli scaffali del supermercato.

Un anno di vita in montagna

Tommaso D'Errico e Alessia Battistoni



LUGLIO

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

La montagna è un modo di vivere la vita.
Un passo davanti all'altro, silenzio, tempo e misura.

(Paolo Cognetti, *Le otto montagne*, 2016)

mercoledì 3 luglio

RaccontaStorie

Eco-narrazioni mitologiche nel bosco per bambini e bambine.
Con Anna Perdibon (Segonzano)

sabato 13 luglio

Cercatori d'erba

Camminata alle pendici del Lagorai e riflessioni al tramonto sul mondo delle malghe. Con Francesco Gubert (Malga Vernera, Sover)

domenica 21 luglio

Paesi fantasma

Visita al paese fantasma di Ischiazza e riflessioni sulla *teoria dei paesi vuoti*. Con Mauro Daltin (Ischiazza, Valfloriana)

sabato 27 luglio

Tracce in leggerezza

Laboratorio artistico per tutti per superare la "paura del foglio bianco" a ritmo di musica.
Con Michela Eccli



La chiesetta di Ischiazza
Valfloriana

Quando decretiamo la morte di una città? È l'orologio fermo a sancire la fine? Quanto tempo è necessario per catalogarla come fantasma? [...] Possiamo prendere come elemento comune a tutti il momento esatto dell'abbandono dell'ultimo essere umano. E se poi qualcuno ci torna una domenica a camminare o se viene riabitato per alcuni giorni dopo quell'ultimo abbandono? Rimane vivo? In coma farmacologico? La verità è che, con tutta probabilità, la morte comincia già ben prima dello svuotamento effettivo [...] Viene rotto un patto lungo secoli fra nonni e nipoti, si salta una generazione e il paese si trova senza più uomini e donne a cui tramandare la cura di una casa, del legno del bosco, del bestiame, della fornace, gli usi per seppellire i morti, le convenzioni utili per vivere in un posto appartato [...] E prima se ne va una famiglia, poi un giovane trova lavoro nella zona industriale a valle, un uomo emigra in Svizzera o Belgio, qualcuno comincia a mettere in giro la voce che cercano manodopera in città [...] L'accordo tra uomini e paesaggio viene stracciato.

La teoria dei paesi vuoti
Mauro Daltin

08

aGOSTO

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

Quando tu guarderai il cielo, la notte, visto che io abiterò in una di esse, visto che io riderò in una di esse, allora sarà per te come se tutte le stelle ridessero. Tu avrai, tu solo, delle stelle che sanno ridere!

(Antoine de Saint-Exupéry, *Il Piccolo Principe*, 1943)

mercoledì 7 e 21 agosto

Intrecci nel bosco

Andando nel bosco, i grandi passeggiano mentre i bambini raccolgono e creano. Con Gloria Simeoni - maestrafuori (Grumes - Altavalle)

sabato 10 agosto

Lacrime di San Lorenzo

Camminata notturna e serata col naso all'insù. Con una gustosa cena alla Malga Pletzn (Malga Pletzn, Val dei Mocheni)

domenica 18 agosto

Avisio selvaggio

River trekking lungo il torrente Avisio, dove l'acqua incontra il bosco, tra anse, golene e piccoli masi. (Alta Val di Cembra)



Il torrente Avisio nei pressi di Valda
Alta Val di Cembra

Ogni giorno, da una vita, quando mi alzo al mattino e mi affaccio al balcone, la vedo, sdraiata sul fondo della valle, sinuosa, abbracciante, apparentemente ferma, ma inarrestabile come il tempo; sento la sua voce sommessa, ma non sempre: alle volte è rabbiosa e fa timore, è pacifica, ma non sempre, è selvaggia e attraente, la guardo, la ascolto, sento il desiderio di avvicinarmi e toccarla, è sempre lei: La Vis. Da bambino ci andavo qualche volta con i compagni di scuola, Carlo, Herbin, Giovanni, Fulvio. Scendevamo da Piscine in primavera presto perché laggiù, vicino all'Avisio fra le foglie secche, trovavamo le prime violette, ne raccoglievamo un mazzetto, facevamo a gara a chi era il primo a portarle alla maestra. Su in paese era ancora inverno, dove la neve si era sciolta, l'erba era ancora secca, grigia, ma laggiù la primavera incombeva da sotto alle foglie secche dei castagni, carpini, frassini.

La Vis, mia cara

Marco Vettori

tratto da: *L'Avisio in Val di Cembra,*
racconto di un torrente selvaggio



SETTEMBRE

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

Un paese ci vuole, non fosse che per il gusto di andarsene via. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti. (Cesare Pavese, *La luna e i falò*, 1950)

domenica 1 settembre

Una domenica bestiale

Riflessioni in cammino sul rapporto tra uomo e animale: tra etologia, reciprocità e allevamento etico. Con Gabriele Canella e Stefania Villotti (Grumes - Altavalle)

domenica 15 settembre

Il sentiero del ritorno

Un'escursione affascinante e incredibilmente ricca, da Rovereto risalendo la valle di Terragnolo sui passi delle "teragnòle". In collaborazione con Slow Food.

domenica 22 settembre

La luna e i falò

Camminata al chiaro di luna, aspettando l'alba con la musica avvolgente dei *Malegrìa Primos Estilo* e un caldo caffè *Magnifika*



Eppure una volta non l'avrei mai fatto sai? Camminare di notte, soli, in questo bosco scuro che annaspa verso il cielo.

Stasera però c'è qualcosa di diverso, qualcosa che concima la pace del corpo, dei pensieri. Se sia quell'odore forte di letame, che mi viene addosso appena entriamo tra gli alberi, la presenza quieta degli animali intorno, quelli che vedi e quelli che immagini. Se sia la salita umida, che impregna la pelle e l'aria.

Se siano le luci nelle case, sparpagliate come manciate di semi nel prato, famiglie di uomini e bestie che condividono l'ora della cena con l'ora del ruminare. Se siano tutte queste cose assieme, non lo so.

Stasera però non ho paura, dai, spegni il frontalino che restiamo qui, a guardare con gli occhi chiusi forme nuove di noi, del parco, della terra, dei piedi che crepitano e dei rami che ricamano l'aria. Stasera vedere non aggiunge. C'è qualcosa che cola liscio nel subconscio, luccica come resina sulle cortecce. Stanotte la natura si gode il suo vantaggio su di noi. Che piccoli, che piccoli che siamo.


Ventodentro
Anna Molinari

A stylized graphic of the number '10'. The '1' is yellow and the '0' is green with a pink border. They are set against a background of light brown dots of varying sizes.

O.TT.O.B.R.e

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

Ubbriaco canta amore alla fortuna
Senza freddo e senza pane,
ubbiaco canta amore alle persiane
(Bandabardò, Ubbriaco canta amore, 1998)

A decorative graphic in the top right corner consisting of a spiral of small, light brown dots.

domenica 13 ottobre I casali alti di Segonzano

Sui passi di Aldo Gorfer e del suo
"Solo il vento bussa alla porta",
visitiamo le frazioni alte di
Segonzano, sospese tra rischio di
abbandono e desiderio di rinascita.

da venerdì 18 a domenica 20 Castanea

Un fine settimana di escursioni,
racconti, musica dal vivo, film...
dedicati a quella splendida pianta
che è il castagno (Altavalle)

sabato 26 e domenica 27

Trekking degli antichi laghi

Due giorni in cammino tra laghi e
boschi vestiti d'autunno.
(Salorno - Val di Cembra)



Gaggio, Segonzano
Val di Cembra

L'inchiesta sui "villaggi che stanno morendo" mi ha portato nel cuore dell'inverno nella valle di Cembra [...]

È una valle mortificata eppure dignitosa, che conosce i suoi limiti, che fatica a levare la voce di protesta per l'innata fierazza della sua gente, che, fin dove è possibile, cerca di cavarsela da sè, con coraggio e ostinazione. Non è frusta o stanca, o invidiosa; piuttosto avvilita per l'isolamento in cui è lasciata, mentre nei pubblici archivi dormono le richieste, avanzate con realismo e consapevolezza di essere nel giusto, per aver dal di fuori quegli indispensabili ausili essenziali a una ripresa moderna [...] È l'amaro destino delle valli povere che non protestano con clamore perché sprovviste di rappresentanti al centro e perché aduse al sacrificio; che scarsamente si citano nei grandi "piani", che mancano di immediate risorse da esplorare e da sfruttare, che sono di fragile potenza demografica, che alimentano gli sterili torrenti dell'immigrazione. Che si è fatto per queste valli al di là di una spesso umiliante opera di beneficenza?

Solo il vento bussa alla porta

Aldo Gorfer, 1968



11

NOVEMBRE

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

Perché amo gli animali?
Perché io sono uno di loro.
Perché io sono la cifra indecifrabile dell'erba,
il panico del cervo che scappa,
sono il tuo oceano grande
e sono il più piccolo degli insetti.

(Alda Merini, Perché amo gli animali?, 2009)

domenica 10 novembre

Capodanno contadino

Per San Martino, facciamo una festa per tutti gli amici della Campirolota!
(Masi di Grumes, Altavalle)

sabato 16 novembre

De Strabauz

Escursione notturna e avventurosa sul Sentiero dei Contrabbandieri di grappa. Con Sandro Zanghellini
(Faver - Salorno)

sabato 30 novembre

Indovina chi viene a cena

Una cena a km zero per parlare della correlazione tra alimentazione sana, benessere e allevamento etico. Con Stefania Villotti e Andrei Simion-Irod.



Maso Greggion
Grumes, Altavalle
Val di Cembra

L'automobile, ed è un paradosso, ha reso la montagna meno abitabile e più lontana. La vita diffusa sui versanti si è andata comprimendo giù, lungo gli assi della viabilità principale, in un'urbanistica lineare dove tutto dev'essere a portata di motore. Il risultato lo vediamo negli allineamenti di villette dagli improbabili colorini, intervallate da capannoni, condomini, distributori di benzina, parcheggi, orti, e di nuovo villette. Il centro diventa il fondovalle, accanto al fiume irregimentato per prevenire alluvioni e ridurre le aree inservibili delle golene. Ed è in questa geografia mentale ribaltata rispetto ai secoli precedenti che i versanti vallivi si sono fatti sempre più selvatici, sconosciuti e lontani [...] L'addio ai monti avviene in un istante, si lascia il paese fuggendo come da un cataclisma, dimenticandosi persino di riordinare la roba, di chiudere la casa. Fino alla fine del Novecento in certe vallate piemontesi e della Carnia si trovavano case abbandonate e ancora arredate, come se i proprietari fossero dovuti tornare da un momento all'altro, i piatti e i bicchieri nel lavandino ricoperti di polvere, il letto sfatto avvolto dalle ragnatele.

Assalto alle Alpi
Marco Albino Ferrari



12

DICEMBRE

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

Non darmi il giusto peso.
Dammi la giusta leggerezza.

(terza_nota, Twitter)

sabato 7 dicembre

Notte stellata

Camminata sotto le stelle
con cena al Rifugio Potzmauer
(Grumes, Altavalle)

domenica 8 dicembre

Non solo brulè

Camminata natalizia a Faedo, il
paese del Presepe. Con la Pro
Loco di Faedo.

sabato 14 dicembre

Senza fronzoli

Camminata essenziale, senza
lustrini, per ritrovare insieme il
piacere delle cose semplici.
(Monte Corona, Giovo)

sabato 21 dicembre

La notte più lunga

Letture di Natale (e non solo)
attorno al calore del fuoco, nella
notte più lunga dell'anno.
(Masi di Grumes)



Palù de la Roro
Valda, Altavalle, Val di Cembra

Vai, siediti e rilassati. Non guardarti attorno con impazienza, come se dovesse per forza succedere qualcosa. A questo ti hanno abituato i ritmi della città o quelli della tv, dove tutto attira velocemente l'attenzione.

Invece qui lo spettacolo consiste proprio nel mettersi quieti e aspettare. Aspettare cosa? Niente, tutto! Si vedrà che cosa la natura mette nel piatto. Ci vuole un po' di pazienza, di tempo. Tutto è fermo ma tutto si muove, non è una cartolina.

Ma se proprio vuoi guardare un ambiente come se fosse un quadro, sappi che una delle cose più importanti è arrivare a capire che in quel quadro ci sei dentro anche tu. Quando ti senti *dentro* al paesaggio, allora vuol dire che ne fai parte, in tutti i sensi.

Riconoscere il bosco come un ambiente vivo, conoscerne gli abitanti, è scoprire che il bosco è una specie di condominio naturale: dal suolo (anzi, dal sottosuolo) fino agli ultimi rami, a ogni livello si incrociano vite diverse, ognuna con i suoi bisogni. Al piano terra ci sei anche tu.

Basta poco
Mario Curnis

Ti va di partecipare o semplicemente di saperne di più?

Le camminate proposte in questo calendario ci porteranno a conoscere luoghi poco noti, lontani dai circuiti turistici tradizionali. La maggior parte delle escursioni saranno in **Val di Cembra**, luogo in cui viviamo, che amiamo e a cui dobbiamo molto.

Ci saranno poi alcune escursioni in territori a cui ci sentiamo vicini, per motivi diversi: la **Valle di Terragnolo**, la **Val di Gresta**, le **Giudicarie Esteriori** (Banale), la **Val dei Mocheni**, l'**Altopiano di Piné**, **Luserna**. Dovessimo cercare un filo conduttore che ci ha portato a scegliere questi luoghi potremmo trovarlo nella ricerca di territori in cui possiamo ancora trovare rapporti autentici, sinceri, e le tracce di un mondo rurale che cerca di reinventarsi, in armonia con l'ambiente naturale, con gli animali, con le persone.

Tutte le escursioni prevedono la presenza di un **accompagnatore di media montagna (Paolo)** e sono a **numero chiuso**: questa scelta ci permette di garantire ai partecipanti la massima sicurezza e serenità e di esplorare il territorio con **attenzione e rispetto**, con i tempi e i ritmi giusti affinché ogni incontro sia di valore. Per questo è sempre necessario prenotarsi, entro 2 giorni dall'uscita o fino a esaurimento dei posti.

Le camminate hanno una difficoltà, una durata e un costo variabile a seconda del tipo di proposta.

Trovi tutti i dettagli delle escursioni su www.lacampirlota.it per riceverli appena vengono pubblicati, puoi iscriverti alla nostra **Campirlettera** (newsletter mensile) e al nostro **broadcast whatsapp** (basta inviare un whatsapp al 349 5805345 con il testo "Iscrivimi + tuo nome e cognome")

**Hai visto una proposta che ti piace
e vorresti regalarla a qualcuno?**

**dai un'occhiata ai nostri
BUONI BESTIALI**



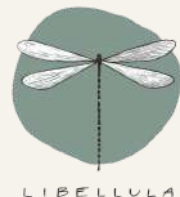
Asino, capra o pecora?
Scegli l'animale che ti piace di più o in cui
rivedi i tuoi amici e familiari e...

**REGALA UN'ESCURSIONE
A PASSO LEGGERO**

con noi della Campirlota

Il buono ha un valore di € 15 e può essere usato per partecipare a
un'escursione a scelta organizzata dalla Campirlota nel 2024

Siamo felici di collaborare con





AGRITUR
MALGA
VERNERA



MALGA
PLETZN



ORDINE
CONTADINO

corvée

Ca' de la Val
Piazzo • Segonzano



COMPARSA
PIZZERIA - BIRRIFICIO

...e con tante persone che stimiamo, con cui ci piace passare del tempo, scambiare idee e condividere valori. Eccone solo alcune:

Alessandro Beber, Andrei Simion-Irod, Anna Perdibon, Anna Molinari, Barbara Prosser, Chiara Ioriatti, Elena Osler, Francesco Gubert, Gabriele Canella, Giulia Travaglia, Giuseppe Simeoni, Gloria Simeoni, Linda Martinello, Loris Largher, Luca Stefanelli, Manuela Gualdi, Marcello Bianchi, Marco Vettori, Margherita Pisoni, Mario ed Enrico Moser, Mattia Nardin, Mauro Daltin, Michela Eccli, Paola Broseghini, Rosalba Sighel, Salvatore Massaro, Sandro Zanghellini, Stefania Villotti, Stefano Casagrande, Viviana Brugnara



Non perdiamoci di vista!

www.lacampirlota.it

#coltivismolegerezza



info@lacampirlota.it



+39 349 5805345 Elisa

+39 327 1631773 Paolo



Instagram: @la_campirlota



Facebook: La Campirlota - Narratori e contadini



iscriviti al nostro broadcast whatsapp:
manda un whatsapp al 3495805345 con il testo
Iscrivimi + tuo nome e cognome



vieni a trovarci in Val di Cembra,
così ci beviamo un bicchiere di vino insieme!



la campirlota
COLTIVIAMO | LEGGEREZZA